

(I lavori riprendono alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1413 presentata da Martinetti, inerente a "Domande poco opportune nei questionari di orientamento scolastico redatti dal sistema regionale di orientamento"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1413.

La parola al Consigliere Segretario Martinetti, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente.

Abbiamo posto quest'interrogazione perché ci è arrivata una segnalazione da alcuni genitori, che hanno i figli che frequentano gli istituti secondari di Cherasco, Bra, Dogliani e Sommariva Bosco, in Provincia di Cuneo.

Ci è stato riferito che negli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 sono stati somministrati agli studenti questionari della Regione Piemonte, dal titolo "*Obiettivo orientamento*" relativi all'orientamento scolastico.

All'interno di tali questionari figurano domande che hanno causato non poche obiezioni tra alcuni genitori degli alunni, come ad esempio: "*Sei obbediente? Sei coraggioso? Sei paziente? Sei forte fisicamente?*".

Ecco, queste domande che sono state proposte hanno sollevato qualche perplessità nei genitori che decidono, già nel 2021, di scrivere al Sistema regionale di orientamento, cercando di capire il perché di queste domande, ma le risposte hanno creato ancora più perplessità. Ne ho qui uno stralcio e, secondo quanto mi hanno inoltrato, la risposta è che le domande sono riferite al fatto che se, ad esempio, si vuole lavorare come giardiniere od operatore specializzato nella tutela dei boschi, sarà utile avere una certa forza fisica; se si vuole entrare nell'esercito, è richiesta una discreta attitudine all'obbedienza; se si vuole lavorare come commerciante, sarà importante avere una buona estroversione, eccetera.

Tuttavia, il fatto che non si possiedono certi requisiti non preclude che non si possa intraprendere lo stesso un mestiere o una professione piuttosto che un'altra.

Ma c'è di più. Scrivono: "*Confidiamo davvero che il nostro operato non venga in alcun modo frainteso, così come nostro obiettivo educativo, il quale si confà ai saldi principi democratici che la nostra Repubblica tutela. Precisiamo che il contenuto di queste schede sono oggetto di riflessione e di dibattito in aula con le opportune sottolineature e che orientatore è tenuto a fare anche andando ad esplorare l'ampio spettro di professioni verso i quali i ragazzi si possono indirizzare. Confermiamo, quindi, a voi genitori che il dubbio espresso del passaggio solo domande che, senza un percorso di accompagnamento serio, un tredicenne fatica a rispondere è superata dal fatto che l'obiettivo dell'orientatore in aula è proprio mirato a questo auspicato accompagnamento*".

"Come se fosse Antani", per dirla alla Ugo Tognazzi.

Allora è chiaro che, Presidente, questi genitori hanno sollevato il dubbio già l'anno scorso e di nuovo quest'anno; forse, è il caso che s'intervenga in maniera diversa.

Sono qui a chiedere, pertanto, se la Giunta, di concerto con il Sistema regionale di orientamento, intenda riformulare in maniera adeguata taluni questionari distribuiti nelle scuole secondarie del Piemonte, perché qui parliamo di ragazzini che hanno intorno ai 13-14 anni, tenendo appunto conto maggiormente dell'età importante e delicata degli studenti in questione.

PRESIDENTE

Grazie.

Prima di dare la parola per la risposta all'Assessore Gabusi, ricordo ai colleghi che sono in Aula senza la giacca che il Regolamento prevede di indossarla.

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In relazione all'interrogazione in oggetto, si specifica che le attività di orientamento erogate nell'ambito del sistema regionale sono realizzate in coprogettazione con i referenti Orientamento degli istituti scolastici e rappresentano il frutto di una fattiva collaborazione tra gli operatori, espressione dei partenariati accreditati e in possesso di specifica professionalità, dei docenti e dei dirigenti scolastici, per mettere a disposizione materiali volti a creare contatto, interesse e riflessione negli studenti in un percorso che, in questo caso, riguarda l'educazione alla scelta.

La scheda oggetto della discussione è una sorta di *check list* finalizzata ad aiutare i ragazzi a descrivere sé stessi e a fare collegamenti tra caratteristiche personali e percorsi di studio e di lavoro.

L'elenco delle caratteristiche è volutamente ampio e prescinde da qualsiasi valutazione o giudizio di valore e risulta essere esclusivamente da stimolo per fare riflettere i ragazzi sui percorsi di studio-lavoro che potrebbero decidere di intraprendere.

La scheda, inoltre, aiuta i ragazzi ad avviare riflessioni e prospettive di crescita, sia per ipotizzare progetti di studio-lavoro, sia come base per un approfondimento individuale al colloquio.

I contenuti delle schede diventano oggetto di riflessione e dibattito in aula in cui l'orientatore accompagna i ragazzi nell'esplorazione dell'ampio spettro di professioni verso le quali si possono indirizzare; l'adeguatezza e la validità delle azioni proposte, inoltre, declinate da un valutatore indipendente del POR, da IRES Piemonte e dall'équipe territoriale specifiche (31 sul territorio regionale), canalizzano e condividono l'efficacia degli interventi in occasione di periodiche coprogettazione territoriali.

L'Assessorato regionale al lavoro ed alla formazione, guidato da Elena Chiorino, da sempre crede nell'orientamento, e lo dimostrano le risorse investite (12 milioni di euro) per potenziare e ridefinirne i programmi dedicati ai ragazzi che dovranno scegliere il loro percorso formativo, attraverso anche la supervisione scientifica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, strutturando una formazione mirata per rendere ancora più puntuale l'incrocio tra domanda e offerta.

Naturalmente, firmato Elena Chiorino.

PRESIDENTE

Grazie.

(omissis)

*(Alle ore 15.28 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.49)